

Coronavirus, le richieste dell'Anci: "Restituire le rette scolastiche alle famiglie, un fondo per il turismo"

Attualità - 05 marzo 2020 - 14:23



In data 3 marzo 2020, il sindaco di Rimini e presidente di Anci Emilia Romagna, Andrea Gnassi, ha inviato formale nota al presidente nazionale di Anci, Antonio Decaro, e al segretario di Anci nazionale, Veronica Nicotra, proponendo alcune misure specifiche da portare all'attenzione del Governo Italiano per sostenere famiglie e imprese per l'emergenza Coronavirus. Proposte che raccolgono quanto sollecitato in questi giorni e in queste settimane dai Comuni e dal tessuto socioeconomico emiliano romagnolo. Ecco in sintesi le proposte avanzate da Anci Emilia Romagna:

restituzione 100% dei costi sostenuti da famiglie per servizi educativi (nidi, materne, prepost scuola, trasporto scolastico);

sostegno economico e finanziario a istituzioni, fondazioni culturali, teatri pubblici e sostenuti con risorse pubbliche statali, comunali e regionali;

costituzione di un fondo speciale per investimenti strutturali nel settore turistico attraverso Stato, Cassa Depositi e Prestiti e Regioni, a favore di imprese e operatori privati, sia a fondo perduto che con fondo di controgaranzia;

flessibilità di bilancio nel rapporto parte corrente e investimenti (rischio per i comuni di non tenere equilibrio di bilancio, soprattutto per parte corrente);

riequilibrio sbilanci comuni da parte dello Stato per mancata riscossione imposta di soggiorno per il 2020;

riequilibrio finanziario da parte dello Stato verso Enti Locali e Comuni per sbilancio degli stessi comuni per minor entrate da imposte comunali e riequilibrio eventuali minori trasferimenti da stato fondi FSC;

costituzione di un fondo crisi per Associazioni e Terzo Settore, quel mondo che gestisce gli

impianti e servizi comunali, sport e cultura e giovani in primis;

costituzione di un fondo di emergenza per imprese, con particolare attenzione al comparto turistico;

moratoria su costi utenze di almeno 3 mesi.

*«Queste sono prime proposte emerse nei comuni - è il commento di **Andrea Gnassi** - che saranno man mano articolate e completate anche in relazione all'evolversi della situazione e del confronto con il governo. Intanto è da rilevare che in sede di confronto tra governo, parti sociali e Regioni, l'Anci - anche su richiesta dei comuni dell'Emilia Romagna - ha avanzato la proposta di istituire un tavolo di crisi presso il MEF per monitorare e prevedere azioni su possibili sbilanci dei Comuni per minor entrate, causati, ad esempio nel caso dell'Emilia Romagna e dei comuni turistici, anche da minor entrate da tassa di soggiorno».*